



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 150 del 16/12/2004

COMUNE DI TROIA (Foggia)

Accordo di Programma - Piano Sociale di Zona.

ACCORDO DI PROGRAMMA

per l'adozione del primo Piano Sociale di Zona (2005-2007) e per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali attraverso la gestione associata delle funzioni amministrative e dei servizi socio-assistenziali.

AMBITO TERRITORIALE: TROIA

Accordo ex art. 9 Lr. 25 agosto 2003, n. 17

Accordo ex art. 34 D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267

L'anno 2004 (duemilaquattro) addì 2 del mese di Ottobre, secondo le modalità e i termini stabiliti dalle vigenti disposizioni, nella sala delle adunanze del Comune di Troia sono presenti i seguenti Soggetti sottoscrittori:

- l'Amministrazione Comunale di Accadia rappresentata dal Vice-Sindaco, sig. Giuseppe Fusco
- l'Amministrazione Comunale di Anzano di Puglia, rappresentata dal Sindaco, sig. Giuseppe Rossi
- l'Amministrazione Comunale di Ascoli Satriano, rappresentata dall'Assessore, sig.ra M. Pia Vento
- l'Amministrazione Comunale di Bovino rappresentata dal Vice-Sindaco, sig. Giovanni Capuzziello
- l'Amministrazione Comunale di Candela rappresentata dall'Assessore, Cinzia Addante
- l'Amministrazione Comunale di Castelluccio dei Sauri rappresentata dal Consigliere Comunale, sig.ra Fernanda Buonomo
- l'Amministrazione Comunale di Castelluccio Val Maggiore rappresentata dall'Assessore, sig. Carlo Riccio
- l'Amministrazione Comunale di Celle di San Vito rappresentata dal Sindaco, sig. Achille Cocuzzi
- l'Amministrazione Comunale di Deliceto rappresentata dall'Assessore, sig. Giovanni Bizzarro
- l'Amministrazione Comunale di Faeto rappresentata dal Vice-Sindaco, sig. Michele Pavia
- l'Amministrazione Comunale di Monteleone di Puglia rappresentata dal Sindaco, sig. Giovanni Campese
- l'Amministrazione Comunale di Orsara rappresentata dall'Assessore, sig.ra Michela Gatto
- l'Amministrazione Comunale di Panni rappresentata dal Vice Sindaco, Sig. Pasquale Ciruolo,
- l'Amministrazione Comunale di Rocchetta Sant'Antonio rappresentata dall'Assessore, sig. Donato Imperiale
- l'Amministrazione Comunale di Sant'Agata di Puglia rappresentata dal Sindaco, sig. Vito Nicola Cristiano
- l'Amministrazione Comunale di Troia rappresentata dal Sindaco, sig. Edoardo Beccia
- l'Azienda Unità Sanitaria Locale AUSL FG/3, rappresentata dal Direttore Generale;
- la Provincia di Foggia rappresentata dall'Assessore, sig. Antonello Summa

PREMESSO

- che la Regione Puglia ha approvato la Legge Regionale n. 17 del 25.08.2003 (pubblicata sul B.U.R.P. n. 99 del 29.08.2003) "Sistema integrato d'interventi e servizi sociali in Puglia", al fine di programmare e realizzare sul territorio un sistema integrato di interventi e servizi sociali, a garanzia della qualità della vita e dei diritti di cittadinanza, secondo i principi della Costituzione, come riformata dalla Legge Costituzionale n.3 del 18.10.2001 e dalla Legge n. 328 dell'8.11.2000;
- che la Legge Quadro n. 328 dell'08.11.2000, diretta alla realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali, individua, secondo i principi della responsabilizzazione, della sussidiarietà e della partecipazione, il "Piano di Zona" per gli interventi sociali e socio-sanitari come uno strumento fondamentale per la realizzazione delle politiche di intervento nel settore socio-sanitario, con riferimento, in special modo, alla capacità dei vari attori, istituzionali e sociali, di definire, nell'esercizio dei propri ruoli e compiti, scelte concertate in grado di delineare opzioni e modelli strategici adeguati per lo sviluppo di un sistema a rete dei servizi socio-sanitari sul territorio di riferimento, definito ambito territoriale;
- che con la deliberazione n. 1104 del 2004 la Giunta Regionale, in attuazione della L.R. n. 17/2003, ha approvato il Piano Regionale delle Politiche Sociali (PRPS);
- che la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali si attua attraverso la rilevazione dei bisogni, la programmazione degli interventi, l'impiego delle risorse in relazione alle priorità e alla valutazione dei risultati, l'integrazione con gli interventi sanitari, dell'educazione, dell'istruzione, della formazione professionale, dell'avviamento e reinserimento al lavoro, dell'ambiente, della cultura, del tempo libero, dei trasporti e delle comunicazioni, di tutti i servizi socio-assistenziali di cui è prevista la realizzazione nel Piano Regionale delle Politiche Sociali;
- che la Regione Puglia, attraverso lo strumento del Piano Regionale delle Politiche Sociali (PRPS), esercita, ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 17/2003 e, in conformità a quanto previsto dall'art.8 della L. n. 328/2000, le funzioni amministrative di programmazione, coordinamento e indirizzo degli interventi sociali ed è istituzionalmente preposta ad indicare gli "obiettivi generali di detta programmazione economico-sociale e territoriale, e su questa base a ripartire le risorse destinate al finanziamento del programma di investimenti degli enti locali";
- che la Regione Puglia ha determinato con il Piano Regionale delle Politiche Sociali, come da art. 8 della L.R. n. 17/2003, gli ambiti territoriali, le modalità e gli strumenti per la gestione unitaria del sistema locale dei servizi sociali a rete, prevedendo incentivi a favore dell'esercizio associato delle funzioni sociali in ambiti territoriali, di norma coincidenti con i distretti sanitari già operanti per le prestazioni sanitarie;
- che alle Province spettano tutte le funzioni amministrative, nel campo delle politiche sociali, indicate dall'art. 19 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, secondo le modalità definite dalla Regione, negli artt. 11 e 14 della L.R. n. 17/2003;
- che ai Comuni spettano tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, precipuamente nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunità;
- che i Comuni, nell'esercizio delle funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali a livello locale così come previsto dall'art. 13, 1° c., del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, adottano sul piano territoriale gli assetti più funzionali alla gestione, alla spesa ed al rapporto con i cittadini, così come previsto dall'art. 13 della L.R. n. 17/2003;
- che l'art. 1 del D.Lgs. n. 502 del 30.12.1992, sostituito dall'art. 1 del D.Lgs. n. 229 del 19.06.1999, stabilisce che la tutela della salute come diritto fondamentale dell'individuo ed interesse della collettività è garantita, nel rispetto della dignità e della libertà della persona umana, attraverso il Servizio sanitario nazionale, quale complesso delle funzioni e delle attività assistenziali dei Servizi sanitari regionali e delle altre funzioni e attività svolte dagli enti ed istituzioni di rilievo nazionale, nell'ambito dei conferimenti previsti dal D.Lgs. n. 112 del 31.03.1998, nonché delle funzioni conservate allo Stato dal medesimo decreto";

- che l'art. 10 della L. R. n. 17/2003 indica nel Piano Sociale di Zona lo strumento con cui vengono definiti la programmazione degli interventi sociosanitari integrati ed i modelli organizzativi e gestionali, sulla base delle indicazioni del Piano Regionale delle Politiche Sociali e del Piano Sanitario Regionale;
- che la Regione Puglia, attraverso le Aziende Unità Sanitarie Locali, assicura i livelli essenziali di assistenza di cui all'art. 1 del D.Lgs. n. 502 del 30.12.1992, sostituito dall'art. 1 del D.Lgs. n. 229 del 19.06.1999;
- che l'Azienda Unità Sanitaria Locale, ai sensi dell'art.3 del D.Lgs. n. 502 del 30.12.1992, sostituito dall'art. 3 del D.Lgs. n. 229 del 19.06.1999, in funzione del perseguimento dei suoi fini istituzionali, è costituita in azienda con personalità giuridica pubblica e autonomia imprenditoriale, con organizzazione e funzionamento disciplinati con atto aziendale di diritto privato;

VISTO: che i Comuni firmatari del presente accordo di programma hanno attivato, dal mese di Luglio 2004, le iniziative più idonee per l'elaborazione del Piano di zona come

- la firma di un Protocollo d'Intesa il 2 Agosto 2004 in cui si prevede la costituzione del Coordinamento Istituzionale e dell'Ufficio Tecnico di Piano;
- l'approvazione del Disciplinare di Funzionamento del Coordinamento Istituzionale in data 28 Agosto 2004;
- lo svolgimento dei vari tavoli di concertazione nei singoli Comuni e a livello d'Ambito presso il Comune di Troia, Comune capofila, il 13 e il 28 Settembre 2004;
- lo svolgimento di riunioni dell'Ufficio Tecnico di Piano per la programmazione del Piano di Zona a partire da settembre 2004

CONSIDERATO:

- che è necessario, per i soggetti sottoscrittori del presente Accordo, facilitare e incoraggiare l'accesso ai servizi socio-sanitari, abbattendo gli ostacoli che gli utenti incontrano lungo i percorsi burocratici, promuovendo politiche finalizzate a conseguire risultati di efficienza e di efficacia dei relativi procedimenti amministrativi, attraverso la definizione di un Piano di Zona, così come previsto dall'art. 9 della L.R. n. 17/2003;
- che, al fine di favorire la necessaria solidarietà, cooperazione e concertazione tra gli Enti Locali per realizzare un sistema integrato di interventi e servizi sociali, è stato sottoscritto in data 2 Agosto 2004 un Protocollo d'Intesa tra i Comuni dell'Ambito Territoriale di Troia, appartenenti allo stesso distretto sociosanitario n. 4 A.U.S.L. FG/3, il quale si allega al presente atto sotto la lettera "A" per costituirne parte integrante e sostanziale;
- che il Coordinamento Istituzionale ha assunto delle decisioni in merito alla programmazione delle politiche sociali nell'ambito territoriale e che il Tavolo Tecnico per la stesura del Piano Sociale di Zona ha formulato specifiche proposte di intervento, contenute nello stesso Piano Sociale di Zona, il quale si allega al presente atto sotto la lettera "B" per costituirne parte integrante e sostanziale;
- che è stato sottoscritto un protocollo di intesa con tutti i soggetti aderenti al presente Accordo di Programma, che approvano i contenuti dell'allegato Piano Sociale di Zona, il quale si allega al presente atto sotto la lettera "C" per costituirne parte integrante e sostanziale;

Tutto ciò premesso, visto e considerato, i soggetti sottoscrittori:

- l'Amministrazione Comunale di Accadia rappresentata dal Vice-Sindaco, sig. Giuseppe Fusco
- l'Amministrazione Comunale di Anzano di Puglia, rappresentata dal Sindaco, sig. Giuseppe Rossi
- l'Amministrazione Comunale di Ascoli Satriano, rappresentata dall'Assessore, sig.ra M. Pia Vento
- l'Amministrazione Comunale di Bovino rappresentata dal Vice-Sindaco, sig. Giovanni Capuzziello
- l'Amministrazione Comunale di Candela rappresentata dall'Assessore, Cinzia Addante
- l'Amministrazione Comunale di Castelluccio dei Sauri rappresentata dal Consigliere Comunale, sig.ra Fernanda Buonomo

- l'Amministrazione Comunale di Castelluccio Val Maggiore rappresentata dall'Assessore, sig. Carlo Riccio
- l'Amministrazione Comunale di Celle di San Vito rappresentata dal Sindaco, sig. Achille Cocuzzi
- l'Amministrazione Comunale di Deliceto rappresentata dall'Assessore, sig. Giovanni Bizzarro
- l'Amministrazione Comunale di Faeto rappresentata dal Vice-Sindaco, sig. Michele Pavia
- l'Amministrazione Comunale di Monteleone di Puglia rappresentata dal Sindaco, sig. Giovanni Campese
- l'Amministrazione Comunale di Orsara di Puglia rappresentata dall'Assessore, sig.ra Michela Gatto
- l'Amministrazione Comunale di Panni rappresentata dal Vice-Sindaco, sig. pasquale Ciruolo
- l'Amministrazione Comunale di Rocchetta Sant'Antonio rappresentata dall'Assessore, sig. Donato Imperiale
- l'Amministrazione Comunale di Sant'Agata di Puglia rappresentata dal Sindaco, sig. Vito Nicola Cristiano
- l'Amministrazione Comunale di Troia rappresentata dal Sindaco, sig. Edoardo Beccia
- l'Azienda Unità Sanitaria Locale AUSL FG/3, rappresentata dal Direttore Generale;
- la Provincia di Foggia rappresentata dall'Assessore, sig. Antonello Summa

**SOTTOSCRIVONO IL SEGUENTE
ACCORDO DI PROGRAMMA**

per l'adozione del primo Piano Sociale di Zona (2005-2007) e per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali attraverso la gestione associata delle funzioni amministrative e dei servizi socio-assistenziali.

PARTE PRIMA

Le premesse - Recepimento, della premessa

Finalità - Oggetto - Principio di leale
collaborazione

Art. 1 - Recepimento della premessa

Il presente Accordo di Programma disciplina le responsabilità e gli impegni reciproci e nei confronti dell'utenza dei seguenti enti:

ENTE RAPPRESENTANTE

Comune di Accadia Giuseppe Fusco
 Comune di Anzano di Puglia Giuseppe Rossi
 Comune di Ascoli Satriano M. Pia Vento
 Comune di Bovino Giovanni Capuzziello
 Comune di Candela Cinzia Addante
 Comune di Castelluccio dei Sauri Fernanda Buonuomo
 Comune di Castelluccio
 Valmaggiore Carlo Riccio
 Comune di Celle di San Vito Achille Cocuzzi
 Comune di Deliceto Giovanni Bizzarro
 Comune di Faeto Michele Pavia
 Comune di Monteleone di Puglia Giovanni Campese

Comune di Orsara di Puglia Michela Gatto
Comune di Panni Pasquale Ciruolo
Comune di Rocchetta
Sant'Antonio Donato Imperiale
Comune di Sant'Agata di
Puglia Vito Nicola Cristiano
Comune di Troia Edoardo Beccia
AUSL FG/3
Provincia di Foggia Antonello Summa

La premessa è parte integrante dell'Accordo di Programma.

L'assunzione di responsabilità e di reciproci impegni è ritenuta condizione imprescindibile per l'attuazione del Piano di Zona dei servizi socio-sanitari da parte delle Amministrazioni che aderiscono al presente Accordo di Programma e, più in generale, di tutte le Amministrazioni che hanno competenza in tema di servizi socio-sanitari, nonché per la coerente ed efficace conduzione del Piano di Zona stesso e per l'attuazione ed il costante miglioramento delle attività e dei servizi previsti dalla Legge n. 328/2000 e dalla L.R. n. 17/2003. I Comuni e gli altri firmatari del presente accordo si obbligano a contribuire alla realizzazione degli obiettivi indicati nel Piano di Zona allegato secondo la parte a ciascuno di essi attribuita e in particolare, ai fini del raggiungimento degli obiettivi medesimi, si impegnano a seguire il criterio della massima diligenza per superare eventuali difficoltà ed imprevisti sopraggiunti con riferimento anche alle attività propedeutiche alla fase esecutiva dei programmi prestabiliti nel Piano di Zona.

Art. 2 - Finalità

Il presente Accordo di Programma si propone:

- a) di adottare il primo Piano Sociale di Zona (2005-2007), che si allega al presente atto sotto la lettera "B" per costituirne parte integrante e sostanziale, per l'attuazione di un sistema locale di intervento sociale, fondato su servizi e prestazioni sociali e assistenziali e socio-sanitari, integrati e flessibili, da realizzare in modo organico e coordinato;
- b) di promuovere la partecipazione di tutti i soggetti pubblici, privati e del privato sociale, le organizzazioni sindacali, le associazioni sociali, di famiglie e di tutela degli utenti;
- c) di promuovere una gestione, in forma associata, e delle funzioni amministrative riguardanti gli interventi sociali da realizzare sul territorio di competenza, e dei servizi socio-assistenziali;
- d) di promuovere e realizzare, nell'ambito territoriale di riferimento, come determinato dalla Regione, una gestione unitaria del sistema locale integrato di interventi e servizi sociali, attraverso la condivisione del sistema di regole per l'organizzazione dei servizi e l'accesso degli utenti, la condivisione delle risorse economiche, professionali e strutturali, nonché delle procedure di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio e di rendicontazione;
- e) di regolare compiutamente l'esercizio associato di alcuni servizi, individuando per ognuno il soggetto tecnico gestore e il soggetto amministrativo responsabile della gestione, nonché le modalità di suddivisione dei costi e le modalità di compartecipazione dei cittadini interessati a tali servizi;
- f) di realizzare, di concerto con l'Azienda Unità Sanitaria Locale AUSL FG/3, la piena integrazione tra i Servizi sociali comunali e i Servizi sociali e sanitari della AUSL.

Art. 3 - Oggetto

Il presente Accordo di Programma, il quale rappresenta l'atto politico con cui i diversi attori fanno proprio il Piano di Zona, ha per oggetto:

- a) la compiuta definizione dei reciproci rapporti fra i soggetti Istituzionali coinvolti nell'attuazione dei servizi e degli interventi previsti nel Piano di Zona 2005-2007;

- b) la definizione dei ruoli e delle attribuzioni dell'Ufficio di Piano;
- c) l'individuazione dei soggetti pubblici incaricati di agire amministrativamente per la gestione associata delle risorse che confluiscono nel Fondo d'ambito;
- d) la individuazione degli interventi e dei servizi da realizzare in modo unitario per l'intero ambito territoriale con l'assunzione di impegno specifico da parte di un Ente sottoscrittore, come di seguito indicato: (Segue elenco dei servizi da realizzare in forma integrata e Ente titolare all'interno dell'ambito)

Servizi o interventi
a valenza di amb. territ. Ente titolare

Azioni sulle responsabilità
familiari Comuni singoli e/o associati
Azioni sulla tutela dei minori "
Azioni sull'autonomia delle
persone anziane "
Azioni di sostegno per i
cittadini con disabilità "
Azioni per il reinserimento
sociale dei soggetti con dipendenze "
Azioni di sostegno della tutela della
salute mentale "

Azioni di contrasto povertà e
altri interventi per l'esclusione sociale "

Azioni trasversali e di sistema "

Art. 4 - Principio di leale collaborazione

Gli enti sottoscrittori si impegnano a dare attuazione al presente Accordo di Programma con spirito di leale collaborazione tesa al raggiungimento degli obiettivi attraverso una costruttiva ricerca dell'interesse pubblico generale che conduca a soluzioni che realizzino il necessario bilanciamento degli interessi coinvolti, evitando l'assunzione di posizioni pregiudizialmente dirette alla tutela esclusiva del singolo interesse pubblico di cui ciascuno di essi è affidatario.

PARTE SECONDA

I Soggetti sottoscrittori e i Soggetti aderenti

Priorità - I soggetti - Comune

capofila - Impegno dei soggetti sottoscrittori

Gestione associata dei servizi

e delle funzioni - Responsabilità

Art. 5 - Priorità

Le componenti istituzionali firmatarie dell'Accordo intendono realizzare in forma integrata i sottoelencati specifici interventi nell'ambito dei settori indicati come prioritari dalla Regione Puglia nel Piano Regionale delle Politiche Sociali:

(Segue elenco completo degli interventi da realizzare nel triennio di vigenza del PdZ, con riferimento sia ai servizi a valenza di ambito che ai servizi a valenza comunale)

Intervento/ servizio-Importo finanziario-Soggetto Responsabile per la Gestione-Modalità di gestione

Azioni sulle responsabilità familiari Euro 168.819,91 Comune singolo e/o associato Diretta c/o in affidamento

Azioni sulla tutela dei minori Euro 371.403,79 Comune singolo e/o associato Diretta c/o in affidamento

Azioni sull'autonomia delle persone anziane Euro 422.049,76 Comune singolo e/o associato Diretta c/o in affidamento

Azioni di sostegno per i cittadini con disabilità Euro 316.537,32 Comune singolo e/o associato Diretta c/o in affidamento

Azioni per il reinserimento sociale dei soggetti con dipendenze Euro 105.512,44 Comune singolo e/o associato Diretta c/o in affidamento

Azioni di sostegno della tutela della salute mentale Euro 105.512,44 Comune singolo e/o associato Diretta c/o in affidamento

Azioni di contrasto della povertà e altri interventi per l'esclusione sociale Euro 105.512,44 Comune singolo e/o associato Diretta c/o in affidamento

Azioni trasversali e di sistema Euro 316.537,32 Comune singolo e/o associato Diretta c/o in affidamento

A supporto della gestione unitaria dei servizi le predette componenti istituzionali si impegnano ad adottare, entro 180 giorni dalla sottoscrizione del presente accordo, i seguenti strumenti prioritari:

- Disciplinare per il funzionamento del Coordinamento Istituzionale;
- Regolamento di funzionamento dell'Ufficio di Piano;
- Regolamento Unico per l'accesso alle prestazioni socio-assistenziali e socio-sanitarie;
- Regolamento ISEE e per la compartecipazione al costo delle prestazioni;
- Regolamento Contabile;
- Regolamento per l'affidamento di servizi a soggetti terzi;
- Schemi di bando e procedure di evidenza pubblica per l'affidamento di servizi a soggetti terzi; - Carta dei Servizi per le principali tipologie di servizi; - Porta Unica di Accesso ai Servizi.

Art. 6 - I soggetti

I Soggetti sottoscrittori del presente Accordo di Programma sono soggetti aventi natura pubblica i quali assumono precisi impegni, anche di carattere finanziario, per la realizzazione del Piano di Zona.

I Soggetti aderenti alle finalità ed agli obiettivi specifici dell'Accordo di Programma, potranno essere i soggetti pubblici (istituzioni scolastiche, centri per la giustizia minorile, ad esempio) o privati (imprese sociali, organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, istituzioni religiose, oratori, organizzazioni sindacali, ad esempio) che concorrono alla realizzazione degli interventi previsti attraverso la sottoscrizione di un atto aggiuntivo che costituisce parte integrante del presente Accordo di Programma (Protocollo d'Intesa ovvero Verbale di chiusura dei lavori del Tavolo della Concertazione).

Tutti i soggetti, comunque, condividono e sostengono le finalità, gli obiettivi strategici e le linee di intervento del Piano Sociale di Zona, e si impegnano a concorrere per i diversi ruoli alla realizzazione di attività di supporto, al monitoraggio ed al controllo della qualità dell'offerta dei servizi sociali.

Art. 7 - Comune capofila

Il Comune di Troia, in quanto sede del Distretto socio-sanitario n. 4 A.U.S.L. FG/3, viene individuato quale Comune capofila dell'ambito territoriale come determinato dalla Regione Puglia, per la gestione unitaria del sistema locale dei servizi socio-assistenziali.

Art. 8 - Impegno dei Soggetti sottoscrittori

L'attuazione del contenuto del presente Accordo avviene ad opera dei singoli soggetti firmatari i quali si impegnano espressamente a svolgere i compiti loro affidati secondo le modalità previste dall'accordo stesso e da quanto specificato nell'allegato Piano di Zona e negli aggiornamenti successivi.

Per quanto riguarda il Piano di Zona, i sottoscritti Enti assumono gli impegni sottoindicati, che riassumono sinteticamente le concrete modalità di attuazione del medesimo per il triennio 2005-2007: (indicare sia il contenuto dell'impegno che il relativo apporto di risorse umane e finanziarie)

ENTE RISORSE UMANE RISORSE FINANZIARIE

Comune di Accadia Personale comunale Il minimo come previsto per legge

Comune di Anzano di Puglia " "

Comune di Ascoli Satriano " "

Comune di Bovino " "

Comune di Candela " "

Comune di Castelluccio dei Sauri " "

Comune di Castelluccio Valmaggiore " "

Comune di Celle di San Vito " "

Comune di Deliceto " "

Comune di Faeto " "

Comune di Monteleone di Puglia " "

Comune di Orsara di Puglia " "

Comune di Panni " "

Comune di Rocchetta Sant'Antonio " "

Comune di Sant'Agata di Puglia " "

Comune di Troia " "

AUSL FG/3 " "

Provincia di Foggia Da definire Da definire

Le Parti che sottoscrivono il presente accordo si impegnano, assumendo i relativi impegni sul piano economico-finanziario, a:

- a. realizzare, nell'ambito territoriale di competenza, gli interventi approvati nel Piano di Zona, nel rispetto delle modalità e dei criteri definiti dal Piano stesso secondo quanto specificato all'art. 5;
- b. avviare gli interventi sottoscritti dando atto che, in caso contrario, i fondi degli interventi e servizi che eventualmente non dovessero essere avviati verranno riutilizzati per altri progetti nello stesso territorio di riferimento;
- c. a realizzare l'integrazione sociosanitaria, nei modi, nei tempi e per i servizi specificati nel Piano di Zona;
- d. a realizzare la Porta Unica di Accesso alla rete dei servizi sociali e sociosanitari di ambito, per l'attuazione dell'accoglienza e orientamento dell'utente e la realizzazione della integrazione sociosanitaria, a partire dalla formulazione delle risposte da fornire ai bisogni degli utenti;
- e. a garantire la realizzazione, nell'ambito, dei servizi afferenti ai livelli essenziali di assistenza individuati dalla Regione Puglia per l'area sociale e per l'area sociosanitaria;
- f. a definire le modalità per effettuare la valutazione dei casi, la presa in carico e il relativo monitoraggio.

L'Azienda Unità Sanitaria Locale FG/3 si impegna a garantire la gestione dei servizi programmati nell'area sociosanitaria, delegati dai Comuni, ed a rispettare., per quanto di propria competenza, gli obblighi derivanti dall'integrazione socio-sanitaria, nonché a partecipare ai progetti indicati nel Piano.

I Comuni assumono l'impegno di seguire l'esecuzione degli interventi di propria competenza, curandone

gli aspetti operativi di realizzazione e provvedendo alla eventuale stipula di apposite convenzioni con le organizzazioni non lucrative di utilità sociale coinvolte nell'attuazione degli stessi. Inoltre provvedono ad assicurare l'attività amministrativa-contabile di gestione dei progetti nonché l'attività di rendicontazione della spesa sostenuta, nei termini che verranno definiti dalla Regione Puglia.

Art. 9 - Gestione associata delle funzioni e dei servizi

I Comuni di Accadia, Anzano di Puglia, Ascoli Satriano, Bovino, Candela, Castelluccio dei sauri, Castelluccio val Maggiore, Celle di san Vito, Deliceto, Faeto, Monteleone di Puglia, Orsara di Puglia, Panni, Rocchetta Sant'Antonio, Sant'Agata di Puglia, Troia, cui è riservata la titolarità delle funzioni amministrative riguardanti gli interventi sociali da realizzare sul territorio di competenza, al fine di realizzare un efficiente sistema delle autonomie locali per la costruzione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali, convengono di esercitare una gestione associata delle predette funzioni, nella forma di Associazione tra Comuni, da formalizzare mediante Convenzione entro e non oltre il termine di giorni 60 (sessanta) dalla sottoscrizione dell'Accordo di Programma per l'approvazione del Piano Sociale di Zona.

Tale forma associativa resta in essere per un arco temporale non inferiore al primo anno di attuazione del Piano Sociale di Zona, nelle more di una più approfondita valutazione delle forme di gestione associata dei servizi all'interno dell'ambito territoriale.

Lo strumento di accordo, individuato nella Convenzione, definirà ruoli, funzioni e compiti del Comune capofila e degli altri Comuni aderenti, nonché la distribuzione delle responsabilità e la definizione della forma di gestione dei servizi previsti nel Piano Sociale di Zona, con il riparto delle corrispondenti risorse economiche. Entro il medesimo termine (60 giorni dalla sottoscrizione dell'accordo) le parti si impegnano a sottoscrivere idonee Convenzioni/Protocolli operativi per la definizione dei reciproci impegni connessi all'erogazione delle prestazioni socio-sanitarie.

Art. 10 - Responsabilità

Nella determinazione degli impegni che vengono assunti con il presente Accordo di Programma, per gli effetti che da essi derivano per il cittadino utente, vengono individuati due livelli di responsabilità:

- a) il primo livello, di carattere istituzionale, identificato per la parte sociale nel Sindaco del Comune di appartenenza dell'utente e per la parte sanitaria nel Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale;
- b) il secondo livello, di carattere organizzativo/gestionale, identificato nel responsabile della struttura organizzativa (del Comune o della AUSL) incaricata di concludere il procedimento, ovvero nell'operatore investito della conduzione del caso ovvero dell'intervento, comunicato al cittadino.

PARTETERZA

Aspetti organizzativo-gestionali

Art. 11 - Coordinamento Istituzionale

Art. 12 - Funzioni del Coordinamento Istituzionale

Art. 13 - Assetto organizzativo dell'Ufficio di Piano

Art. 14 - Competenze Ufficio di Piano

Per gli artt. 11-12-13 e 14 si rimanda al Protocollo d'Intesa approvato dai Sindaci dell'Ambito in data 2 Agosto 2004 e al Disciplinare di Coordinamento Istituzionale approvato il 28 Agosto 2004 che, in

allegato, formano parte integrante del presente Accordo di Programma.

Art. 15 - La gestione del Piano Sociale di Zona

Le disposizioni relative al funzionamento ed alla rendicontazione delle spese di gestione dell'Ufficio di Piano saranno indicate nella Convenzione di cui innanzi.

Art. 16 - Risorse e finanziamenti

I Soggetti sottoscrittori metteranno a disposizione risorse finanziarie, definite dal PRPS, e nei limiti della disponibilità dei rispettivi bilanci, per la realizzazione degli interventi sui quali hanno convenuto con il presente accordo.

In particolare tali risorse sono:

- risorse proprie dei Comuni appartenenti all'ambito territoriale;
- risorse provenienti dal budget del Distretto Sanitario coincidente con l'Ambito territoriale;
- finanziamenti provenienti dal Fondo Globale Socioassistenziale Regionale e dal Fondo Nazionale per le politiche sociali così come ripartiti con il Piano Regionale delle Politiche Sociali;
- finanziamenti provenienti dall'Unione Europea;
- disponibilità finanziarie provenienti da fondazioni, Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona, imprese sociali, altri soggetti privati, nonché dalla compartecipazione finanziaria al costo delle prestazioni da parte degli utenti.

Art. 17 - Azioni di comunicazione sociale

sugli obiettivi, le attività e i risultati del Piano di Zona

Le attività di informazione e di comunicazione sono attuate con ogni mezzo di trasmissione idoneo ad assicurare la necessaria diffusione di messaggi, anche attraverso la strumentazione grafico-editoriale, i siti web, le strutture informatiche, le funzioni di sportello, le reti civiche, le iniziative di comunicazione integrata e i sistemi telematici multimediali. Le attività di informazione e di comunicazione sono, in particolare, finalizzate a:

- illustrare e favorire la conoscenza delle attività poste in essere, al fine di facilitare l'accesso all'utenza;
- illustrare le attività del Piano di Zona e il loro funzionamento;
- favorire l'accesso ai servizi sociali, promuovendone la conoscenza;
- favorire processi interni di semplificazione delle procedure e di modernizzazione degli apparati nonché la conoscenza dell'avvio e del percorso dei procedimenti amministrativi.

PARTE QUARTA

Esecuzione dell'Accordo di Programma

Art. 18 - Collegio di vigilanza

I Soggetti sottoscrittori convengono di istituire un Collegio di Vigilanza con il compito di vigilare sul corretto svolgimento degli interventi previsti nel Piano di Zona. Del Collegio di Vigilanza faranno parte: e il Sindaco del Comune capofila o suo delegato, nella veste di Presidente del Collegio;

- un soggetto in rappresentanza dell'AUSL;
- un soggetto in rappresentanza della Provincia;

Il Collegio di Vigilanza, una volta riscontrata la presenza di ritardi o negligenze nella realizzazione degli interventi, provvede a dare comunicazione agli altri soggetti firmatari dell'Accordo, in sede di Coordinamento Istituzionale, al fine di concordare soluzioni o interventi da adottare, ivi compresa la

possibilità di proporre alla Regione la modifica, anche sostanziale, dei progetti.

Il Collegio di Vigilanza esercita funzioni di:

- controllo sul corretto adempimento degli obblighi stabiliti con l'Accordo;
- sorveglianza in relazione all'esecuzione dell'Accordo e alle esigenze dell'utenza;
- formulazione di proposte per il miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dell'Ufficio di Piano.

Nel caso di ritardo, inerzia o inadempimenti, il Collegio invita il soggetto al quale il ritardo, l'inerzia o l'inadempimento, sono imputabili, ad adempiere entro un termine prefissato.

L'inerzia, l'omissione e l'attività ostativa riferite all'attuazione, alla verifica e al monitoraggio da parte dei soggetti responsabili delle rispettive funzioni costituiscono, agli effetti del presente accordo, fattispecie di inadempimento.

Art. 19 - Tentativo di conciliazione

Per le eventuali controversie che dovessero sorgere in merito all'esecuzione del presente Accordo le parti convengono di esperire un tentativo di conciliazione attraverso la mediazione da parte della Regione.

L'Assessore Regionale alle politiche sociali, acquisite le posizioni delle parti, le convoca e tenta la composizione degli interessi contrapposti. L'esito del tentativo di conciliazione è formalizzato con apposito verbale.

Nell'ipotesi in cui l'intesa non venga raggiunta, la Giunta Regionale formula una proposta di risoluzione della controversia che acquista efficacia con la formale adesione dei soggetti coinvolti.

Art. 20 - Procedimento di arbitrato

Ai sensi dell'art. 34, 2° c., dei D.Lgs. n. 267/2000, le contestazioni che avessero a insorgere per causa o in dipendenza dell'osservanza, interpretazione ed esecuzione del presente accordo, qualora le parti non riescano a superarle amichevolmente e dopo aver inutilmente esperito il tentativo di conciliazione, saranno demandate, a termine degli artt. 806 e seguenti del c.p.c., al giudizio di un Collegio Arbitrale. Ciascuna delle parti, nella domanda di arbitrato o nell'atto di resistenza alla domanda, nominerà l'arbitro di propria competenza; in caso di indicazione di un numero pari di arbitri, l'ulteriore arbitro è nominato dal Presidente del Tribunale di Foggia, ai sensi dell'art. 810, 2° c., del c.p.c. Se non vi è alcuna indicazione della sede del collegio arbitrale, ovvero se non vi è accordo fra le parti, questa si intende stabilita a Troia. Gli arbitri giudicheranno secondo diritto.

Art. 21 - Azioni ammissibili

in via giurisdizionale

Sono ammissibili, in via giurisdizionale:

- a) l'azione contra silentium, in caso di inerzia;
- b) l'impugnativa dell'atto difforme dall'accordo deducendo come vizio di legittimità dell'atto la contrarietà all'accordo;
- c) l'azione di risarcimento danni, in via ordinaria, come conseguenza dell'annullamento del silenzio o del provvedimento difforme dall'accordo.

Art. 22 - Efficacia dell'attività

amministrativa già espletata in vista della stipula del presente accordo

Sono salvi gli effetti delle deliberazioni, pareri, assensi, accordi relativi a progetti già approvati, posti in essere da parte degli enti firmatari del presente atto anteriormente alla stipula del medesimo.

Art. 23 - Recesso

I Soggetti sottoscrittori si impegnano, nel caso intendano recedere dal presente accordo, in tutto o in parte, di dare comunicazione agli altri firmatari con un anticipo non inferiore a tre mesi, al fine di consentire ai soggetti rimanenti di ridefinire i reciproci obblighi e impegni. Il recesso comporta per i Comuni l'obbligo di restituire alla Regione Puglia la quota di premialità per la gestione associata, eventualmente già riscossa.

Art. 24 - Durata

La durata del presente accordo è fissata in 3 (tre) anni con decorrenza dalla data di sottoscrizione. Il primo anno di validità ha carattere sperimentale e di avvio delle attività, dei progetti discendenti dall'accordo medesimo e dei criteri operativo-gestionali.

Periodicamente si procederà alla verifica e all'aggiornamento del Piano in funzione degli obiettivi raggiunti e alle nuove esigenze che emergeranno, nonché degli indirizzi regionali.

Art. 25 - Efficacia e pubblicazione dell'Accordo di Programma

Il presente accordo avrà efficacia tra le parti dal momento della sottoscrizione, mentre sarà opponibile ai terzi con la pubblicazione per estratto sul B.U.R.P. del provvedimento di approvazione a cura del Comune capofila.

Tutta la documentazione relativa al presente Accordo di Programma sarà depositata, a disposizione dei Soggetti sottoscrittori e degli altri soggetti aventi diritto, presso la sede del Comune capofila.

Art. 26 - Esenzione del bollo

La presente scrittura privata gode dell'esenzione del bollo ai sensi del D.P.R. n. 642 del 26.10.1972 Allegato B, art. 16 nel testo integrato e modificato dall'art. 28 del D.P.R. n. 955 del 30.12.1982 e D.M. 20 Agosto 1992.

Art. 27 - Registrazione

Per il presente atto non vi è obbligo di chiedere la registrazione ai sensi dell'art. 1 della Tabella "Atti per i quali non vi è obbligo di chiedere la registrazione" allegata al D.P.R. n. 131 del 26.04.1986.

Art. 28 - Disposizioni conclusive

Per quanto non previsto dal presente accordo si rinvia alla vigente disciplina generale dell'Accordo di Programma, di cui all'art. 34 del D. Lgs. n. 267/2000 e all'art. 15 della Legge n. 241 del 07.08.1990.

(Seguono firme Soggetti sottoscrittori)
